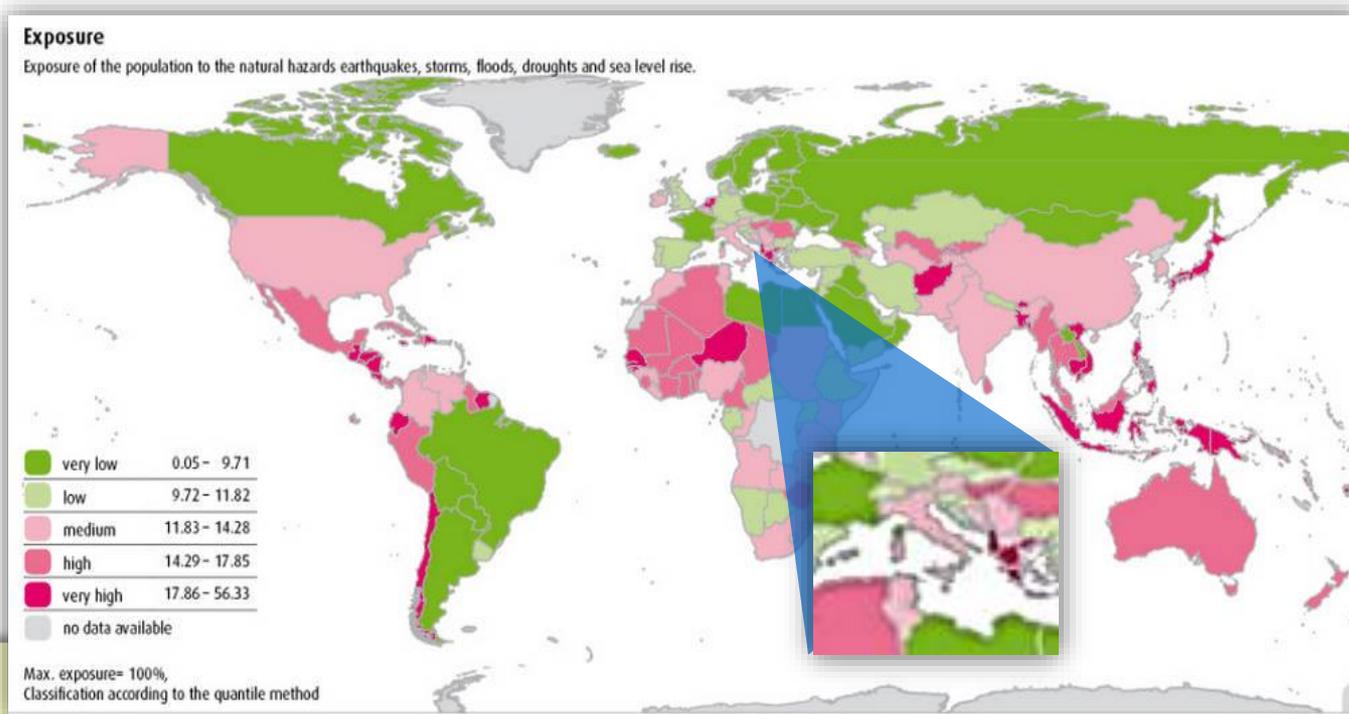




# Progetto ANC71 «Salvaguardia patrimonio culturale in emergenza»

# Territori e sistemi vulnerabili



Pur non essendo fra i paesi con il più estremo indice di probabilità per accadimento di catastrofi naturali, come ad esempio i paesi dell'asia orientale, l'Italia è **interessata praticamente da quasi tutti i fenomeni disastrosi** (sismico, vulcanico, idrogeologico, incendio boschivo, meteo avverso, ecc.) a cui si devono aggiungere tutti gli accadimenti antropici (industriale, chimico, sanitario, ecc.).

La morfologia dell'Italia, che nella sua lunghezza di oltre 1000 km da nord a sud vede molte catene montuose, molte coste, la sua posizione su diverse placche tettoniche, **non aiuta la messa in sicurezza di territori con opere di difesa attive e passive** (invasi, vasche di laminazione, argini, consolidamenti, ecc.).

Queste opere infatti, quasi sempre costruite su aree non pianeggianti, risultano complesse e costose, a questo si aggiungono tutte le relative difficoltà legate ai trasporti, che compromettono ancora di più la situazione.



# Un forziere di beni culturali

Nazionale Carabinieri



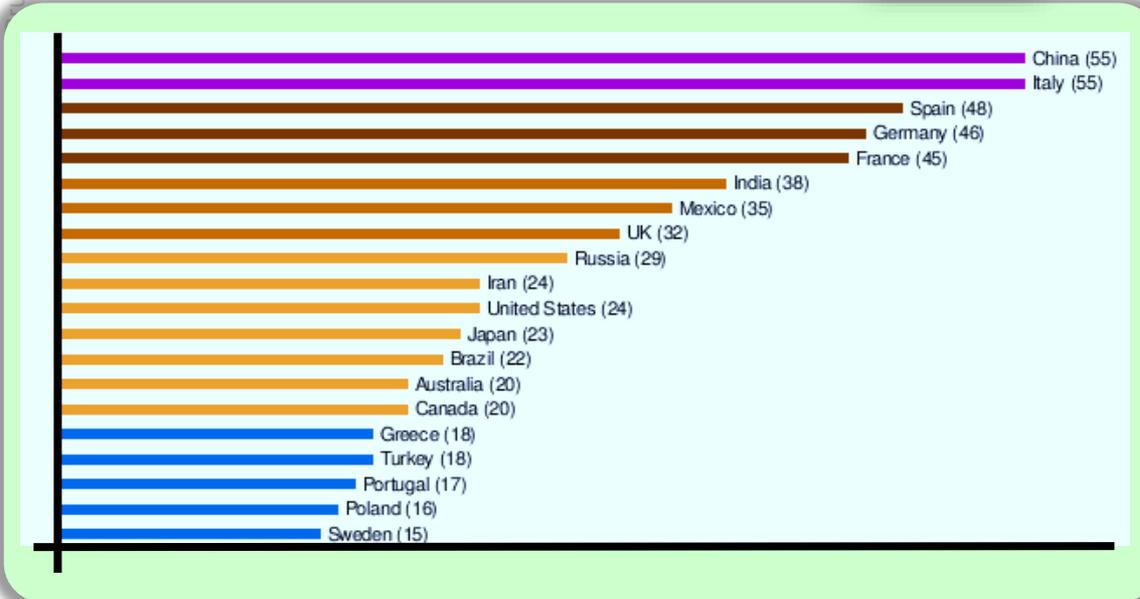
Unesco  
World  
Heritage  
Sites

Nel 2019, con 55 siti Unesco, oltre 200.000 beni architettonici, monumentali e archeologici, 3.400 musei e circa duemila aree e siti archeologici, **l'Italia ha il primato mondiale dei beni culturali Patrimonio dell'Umanità a pari merito con la Cina.**

Questo è ancora più sorprendente se si considera il rapporto con la superficie nazionale della Cina è estremamente più vasta dell'Italia. Al terzo posto vi è la Spagna con 48 siti Unesco.

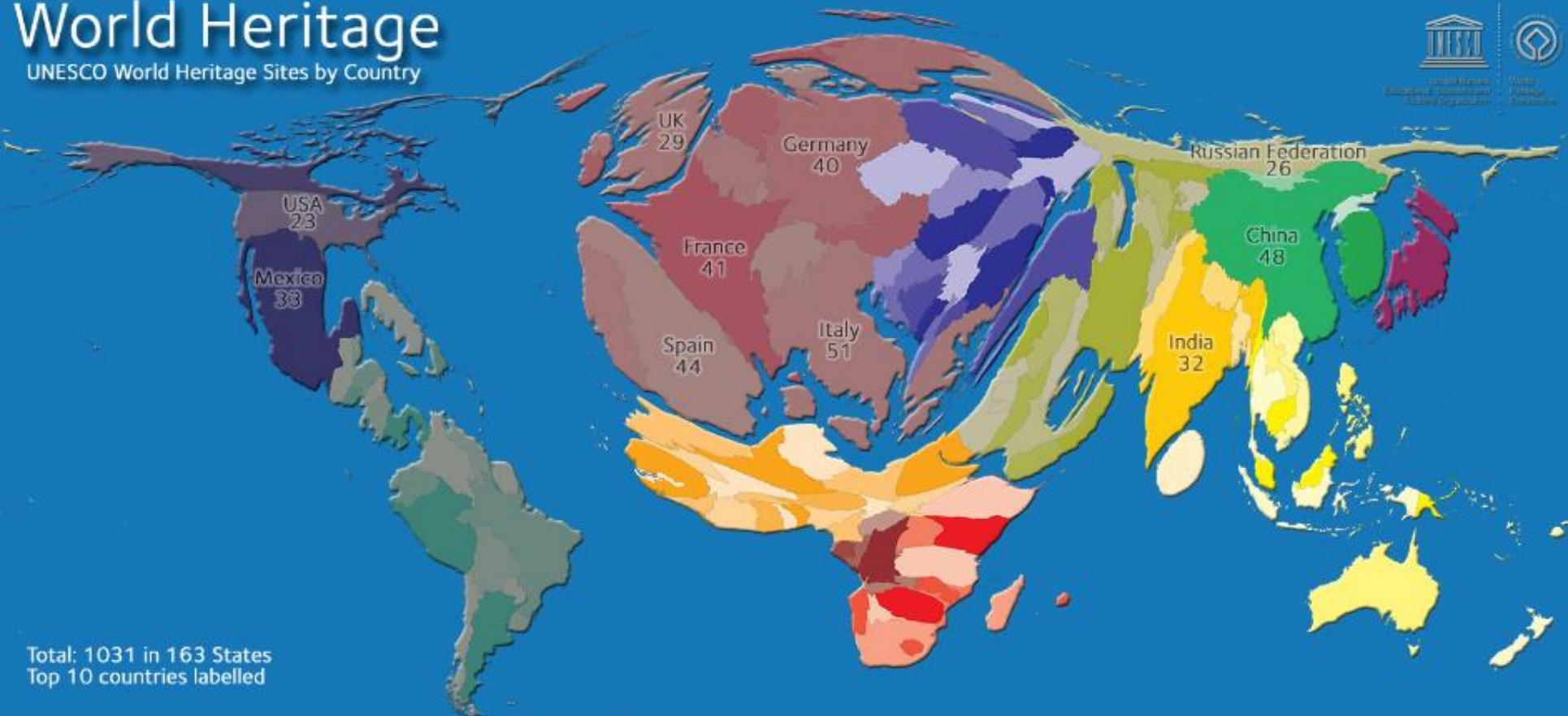
Questo primato, legato alla storia che ha segnato la penisola, impegna la nazione a mantenere e proteggere un patrimonio che non è solo italiano ma che appartiene al mondo e, data la densità, non è un compito semplice.

Infatti, come esposto nel convegno "La Cultura da salvare: beni culturali e rischi naturali. La Mappa e il Piano nazionale degli interventi" (ItaliaSicura, Roma giugno 2017), **l'Italia è un museo all'aperto** ma particolarmente esposto a frane, alluvioni, terremoti, subsidenza, erosione costiera ed eruzioni vulcaniche



# World Heritage

UNESCO World Heritage Sites by Country



Total: 1031 in 163 States  
Top 10 countries labelled

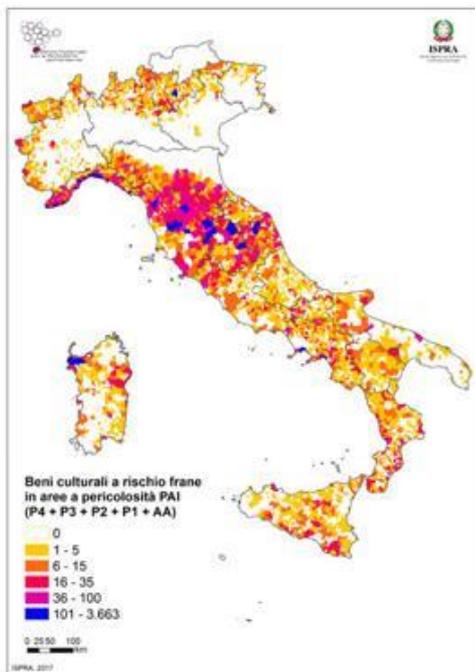
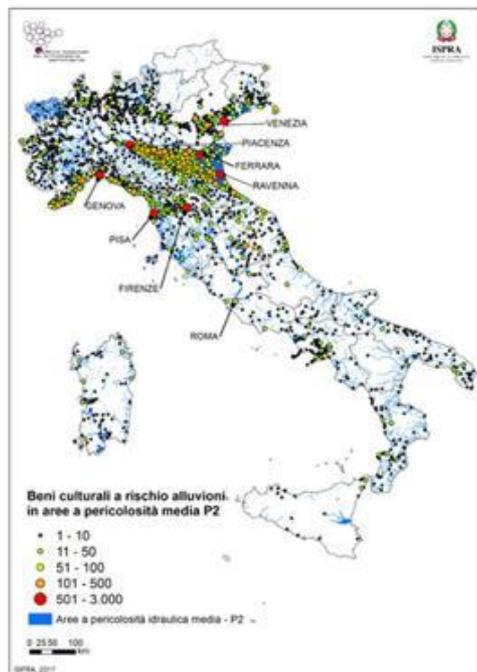
Cultural sites  
802

Natural sites  
197

Mixed sites  
32



# Rapporto beni culturali / rischi



Ministero del bene e delle attività culturali e del turismo | **iccd** | Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

## Catalogo Generale dei Beni Culturali

- Beni culturali
  - Beni archeologici
  - Beni architettonici e paesaggistici
  - Beni demotnoantropologici
  - Beni fotografici
  - Beni musicali
  - Beni naturalistici
  - Beni numismatici
  - Beni scientifici e tecnologici
  - Beni storici e artistici
- Categorie di beni
  - Beni immateriali
  - Beni immobili
  - Beni mobili
- Authority file
  - Autori
- Luoghi di conservazione
  - Musei, chiese, biblioteche, ecc.
- Accesso per regione

Home page **831114 Beni catalogati.**

Il Catalogo Generale dei Beni Culturali è la base dati nazionale descrittiva dei beni culturali catalogati da diverse istituzioni sul territorio.

Sono consultabili una parte delle schede del Catalogo Generale del Catalogo (SIGECweb): monumenti storici, reperti e siti archeologici, beni culturali immateriali, beni culturali fotografici, beni scientifici e tecnologici, beni storici e artistici.

Le schede di catalogo sono gestite dal Ministero della Cultura. Sono disponibili progressivamente in modo a disposizione di tutti.

**In primo piano**

Nel "Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia" 2017 dell'Ispra, vi sono mappati i beni culturali interessati da fenomeni franosi o idraulici, purtroppo, come prevedibile, **quasi la totalità dei siti di interesse artistico/culturali sono a rischio.**

Molti dei centri storici e delle strutture architettoniche sono state edificate in epoche più o meno antiche (età romana, medioevo, ecc.), sebbene magari riconsolidate, non sono state costruite con i moderni criteri antisismici o altro.

Per questo quando un evento colpisce zone di questo tipo **la devastazione nei beni culturali è acuta**, per questo tutte le attività di recupero e messa in sicurezza del patrimonio culturale in caso di disastri è estremamente importante ed attuale.



# Concrete affinità per l'ANC

**L'art. 3 [Finalità] capoverso 3 dello "Statuto dei nuclei di protezione civile ANC" riporta:**

"L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati: **[.3.] interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

**L'art. 1 [Definizione e finalità] comma uno del Dlgs 1/2018 –"Codice della protezione civile" riporta:** "Il Servizio nazionale della protezione civile, di seguito Servizio nazionale, definito di pubblica utilità, e' il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle

attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, **i beni, gli insediamenti**, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo".

**Il 15 maggio 2018 e' stato sottoscritto a Roma un protocollo d'intesa, di durata triennale, tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Arma dei Carabinieri.** L'intesa – firmata dal Capo del

Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e dal Comandante Generale dell'Arma, Giovanni Nistri - prevede lo sviluppo di un programma di attività comuni volto a conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione e della prevenzione dei rischi naturali e antropici.

"La sorveglianza antincendio boschivo, la previsione del rischio da valanga o **la messa in sicurezza e il trasporto delle opere del patrimonio culturale di particolare valore**, sono solo alcune delle attività che abbiamo condiviso in passato con l'Arma dei Carabinieri [...segue...]





# Studio di fattibilità ANC-71

## Criticità

### Processi di attivazione



### Formazione chiusa



## Punti di debolezza

Alle organizzazioni specializzate le **richieste di disponibilità** sono da rispettare in modo maggiore.

Se non può appoggiarsi a strutture in loco, l'organizzazione deve essere **autonoma**.

## Formazione non standard (e' possibile creare un piano sperimentale)

Non servono mezzi/attrezzature particolari (cucine, ruspe, gru, grossi camion, bagni, ecc.)

Non servono brevetti particolari (cinofili, equestri, sommozzatori, nautici, radioamatori, ecc.)

## Opportunità

## Credibile tradizione nella formazione

organizzati e/o erogati per ANC/CCV: 20 corsi base, 12 corsi 2° livello (segreteria, logistica, scuole, haccp, topografia, attrezzature speciali, ecc.), incontri a tema.

## Nucleo autosufficiente e autonomo



## Punti di forza

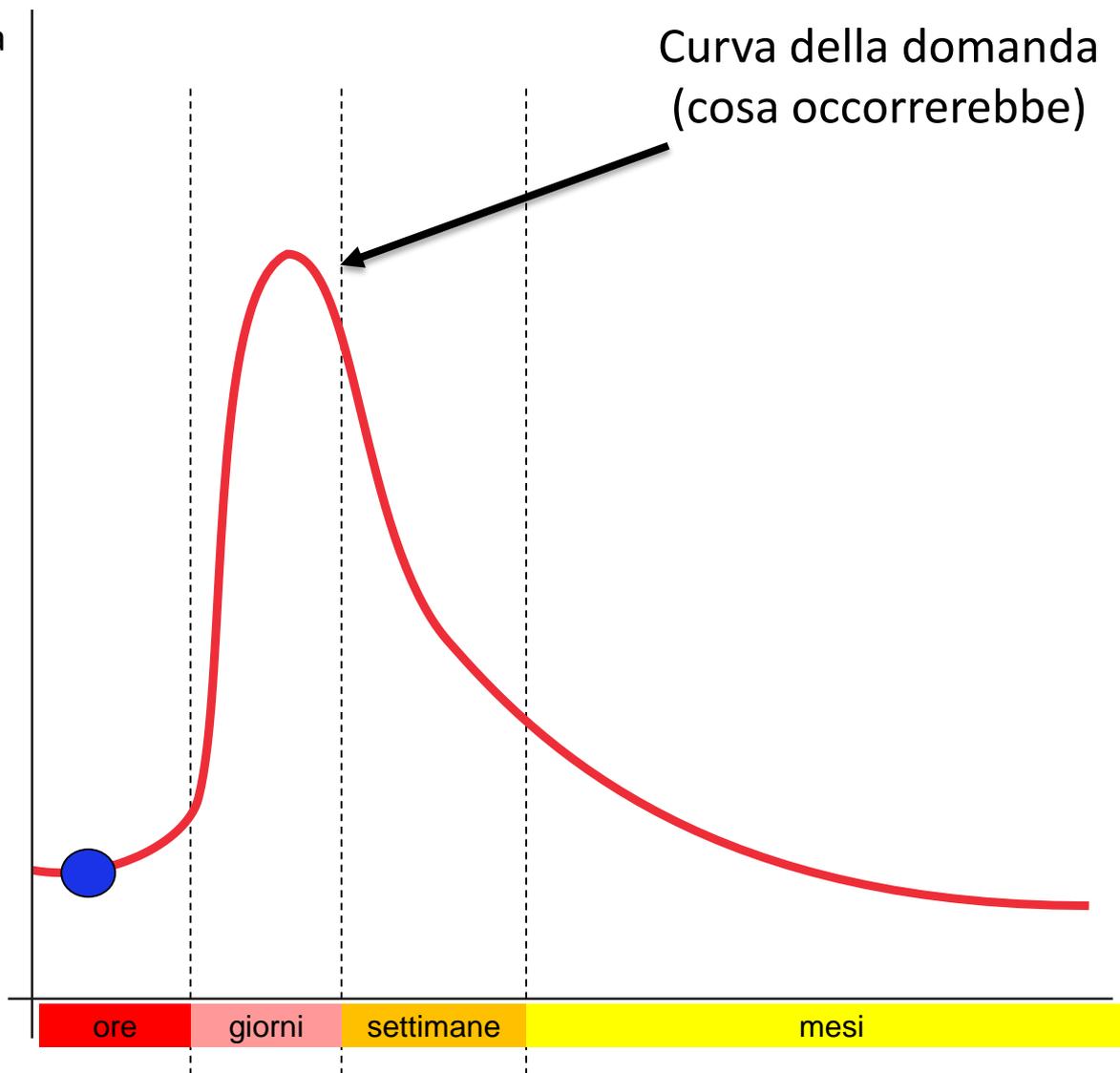


# «Asincronicità» degli interventi

Disponibilità  
Risorse e  
soccorritori

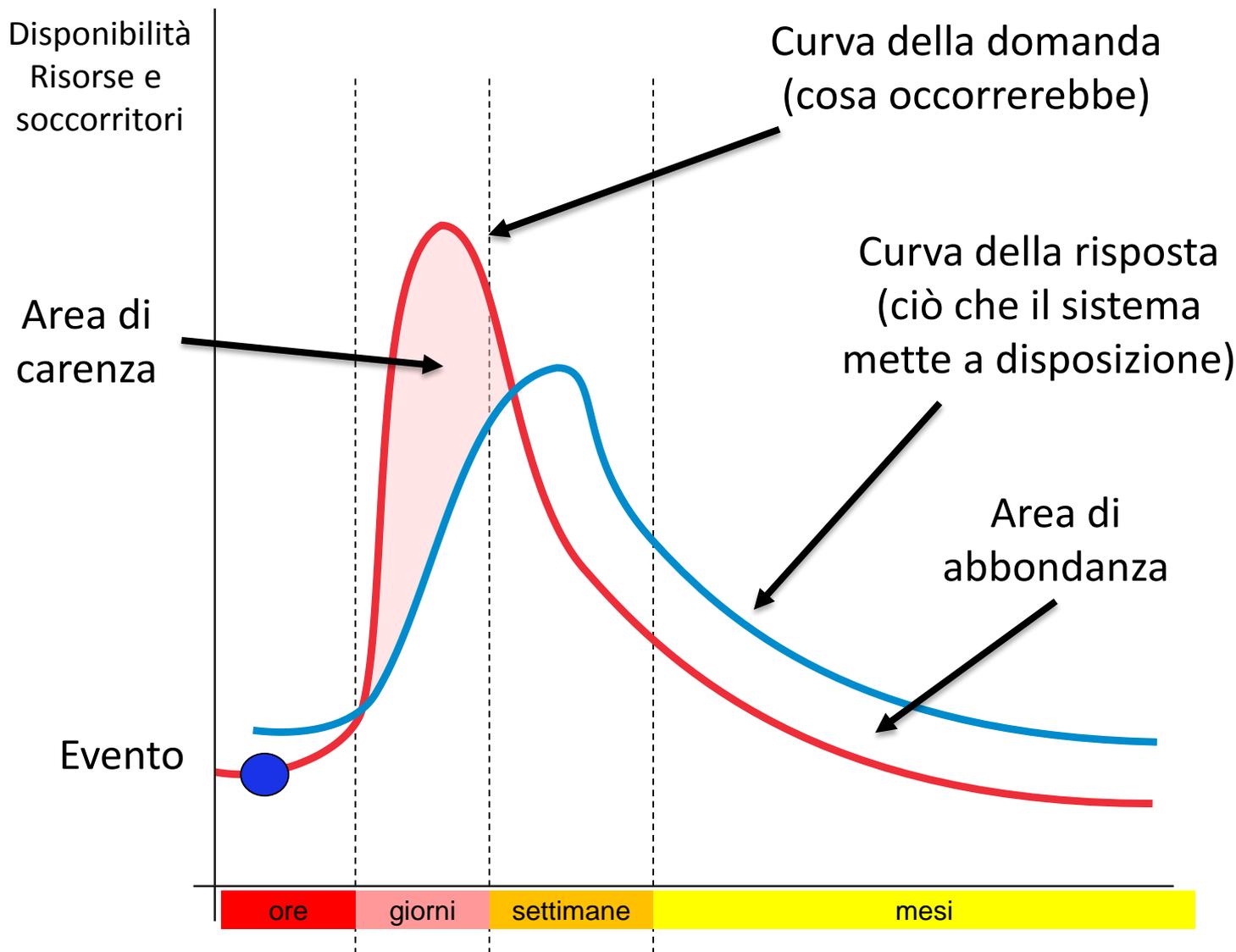
Curva della domanda  
(cosa occorrerebbe)

Evento



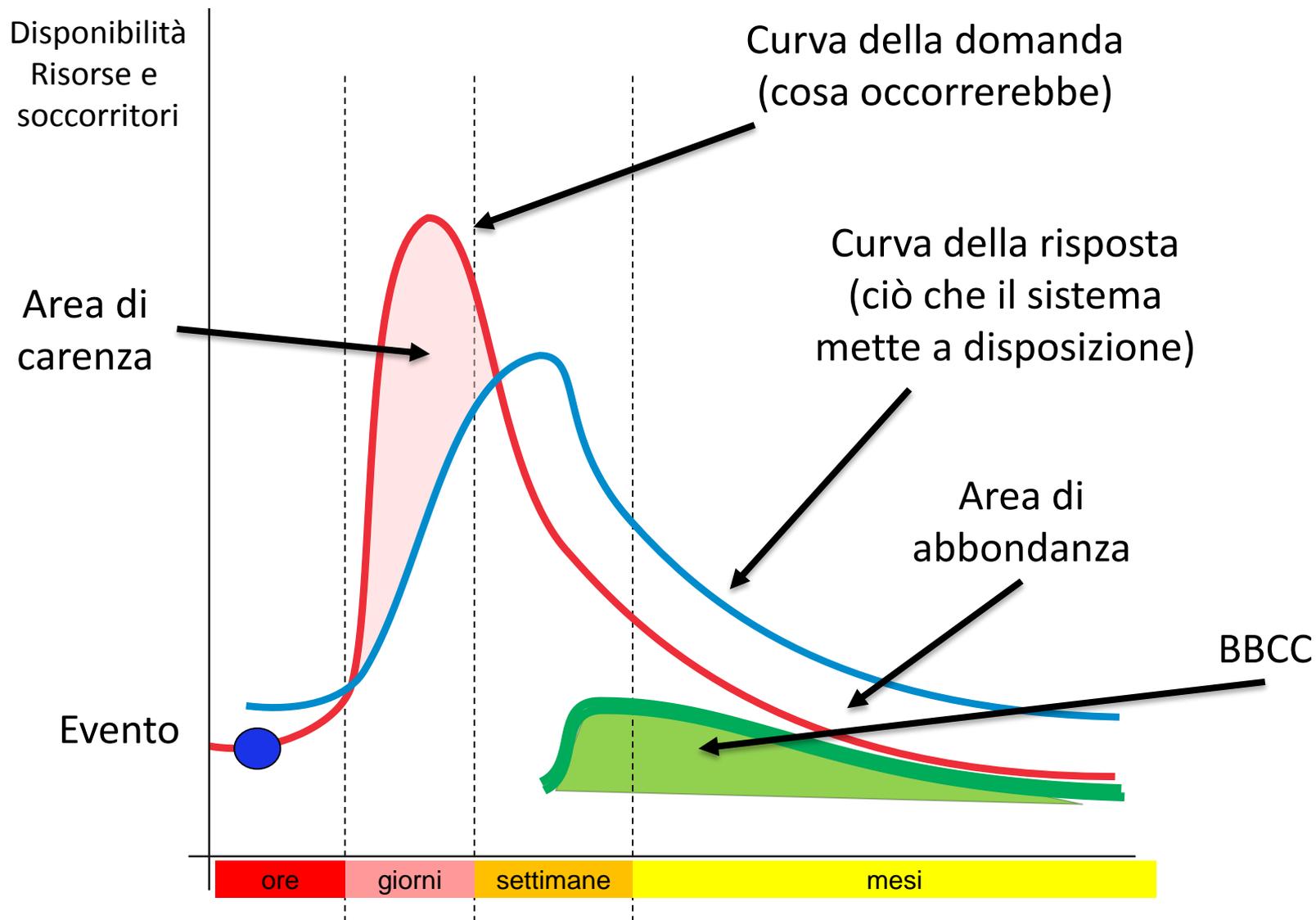


# «Asincronicità» degli interventi





# «Asincronicità» degli interventi



# Percorso formativo ANC71

Nucleo Volontariato ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



2018\_11\_14 – incontro informativo con il Nucleo TPC dei Carabinieri di Monza, Brugherio (MB), Magg. CC Francesco Provenza (2 ore)

2019\_01\_19 – Avvicinamento all'argomento della SBC, Vimercate (MB), con un curatori di beni artistici (4 ore)

2019\_03\_23 - corso Beni Culturali in Emergenza, Brugherio (MB), Dott.ssa Restauratrice Barbara Caranza (Cap. Genio Esercito) impiegata in missioni di recupero in eventi sismici, (16 ore)

2019\_04\_13 – Addestramento SBC in ambiente ostile, Monza (MB), Dott.ssa Restauratrice Barbara Caranza (8 ore)

2019\_04\_16 – Movimentazione quadro di valore su indicazione del Comune di Brugherio (3 ore)

2019\_06\_18 – Convegno sui BBCC all'Università Cattolica di Milano; organizzatrice Dott.ssa Barbara Caranza (4 ore)

2019\_09\_14 – Corso sulla movimentazione dei BBCC in emergenza, Brugherio (MB), Dott. Restauratore Davide Riggiardi, Coautore dell'omonimo libro, membro Cersmar7, anche lui impiegato in missioni emergenziali, (8 ore)

2019\_10\_05 – Addestramento BBCC Barzio (LC), Arch. Marco Barbagallo, professionista nei BBCC (4 ore)

2019\_11\_22 - Corso Dipartimento Nazionale/Regione Lombardia/Mibact sui Beni culturali in emergenza (16 ore)



# 22/11/19 Corso DPC/RL/MIBACT



"Attività formative per la salvaguardia dei beni culturali  
in attività di Protezione Civile"



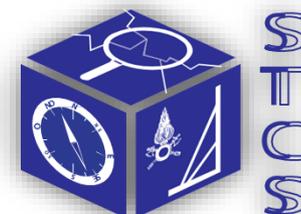
ANC Saronno

ANC Brugherio

**Corso BBCC organizzato da Regione Lombardia e svolto dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e MIBACT**

**16 ore, presso sede Polis Lombardia (aula) e Lomazzo (CO) (addestramento)**

GCPC Lomazzo



# Inquadramento organizzativo e normativa di riferimento



# D.L. 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 10-11



## CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

I beni culturali sono, con una prima sostanziale definizione, tutte quelle cose mobili e immobili che presentano, secondo criteri dati dalla normativa sui beni culturali, **un interesse artistico, storico, archeologico, archivistico, bibliografico, etnoantropologico, nonché un interesse quali testimonianze aventi valore di civiltà.**

La legge sui beni culturali individua anche queste categorie di oggetti che sono sempre dichiarati beni culturali, anche senza l'atto di notifica:

- a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico.



# Tipologia beni culturali

## Beni culturali

### Materiali

Mobili



Immobili



Paesaggistici



### Immateriali





# Tipologia beni mobili

Beni Mobili	Tipologie beni
<b>Beni storici e artistici</b>	Opere e oggetti d'arte (pittura, scultura, arredi, tessuti e arazzi, armi e armature, oggetti religiosi, oreficeria, maiolica e porcellana, ecc.) Disegni e stampe Opere e oggetti di arte contemporanea Vestimenti antichi e contemporanei
<b>Beni Archivistici</b>	Archivi e singoli documenti Fondi archivistici
<b>Beni librari</b>	Raccolte e collezioni librarie Volumi e documenti manoscritti Incunaboli, libri Manifesti, materiale filatelico, legature
<b>Beni Archeologici</b>	Reperti archeologici ed antropologici
<b>Beni etnoantropologici</b>	Abbigliamento e ornamenti del corpo, strumenti e utensili della vita quotidiana e delle attività produttive, mezzi di trasporto, beni sul territorio, ecc.
<b>Fotografia e cinema</b>	Beni fotografici (Macchine e strumenti fotografici, fotografie, matrici, negativi, positivi, processi fotografici che danno origine a prodotti unici, fotografia digitale, album, cartelle, fotomontaggi, portfolii, fondi fotografici, ecc.) Beni cinematografici (Macchine e strumenti cinematografici, le pellicole e opere cinematografiche, supporti audio visivi in genere)
<b>Strumenti musicali</b>	Strumenti e accessori musicali Organi
<b>Numismatica</b>	Beni numismatici (monete e altri oggetti di interesse numismatico, reperti premonetali e paramonetali, conii e punzoni monetali, pesi per il controllo monetale, sigilli e medaglie)
<b>Patrimonio scientifico e tecnologico</b>	Oggetti scientifici e tecnologici (strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica: strumenti astronomici, di laboratorio, di misurazione, macchine e macchinari, mezzi di trasporto ecc.)

# A chi appartengono i beni?

**Beni  
pubblici**

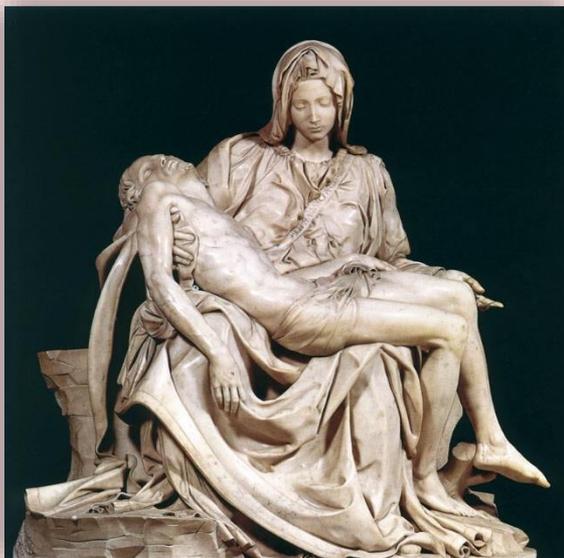
**Beni privati  
(vincolati o non)**

**Beni ecclesiastici  
(CEI)**



# Quanto vale un bene culturale?

## INTRINSECO



Riconoscimento di una comunità artistico-storica o scientifica che lo riconosce in quanto tale

## ECONOMICO



Determinato dal suo uso e dalle modalità di valorizzazione (musei, siti con visite a pagamento, ecc.)

## CULTURALE



Riconoscimento determinato dal popolo al quale il bene appartiene, nel quale le persone si identificano (psicologico e sociale)

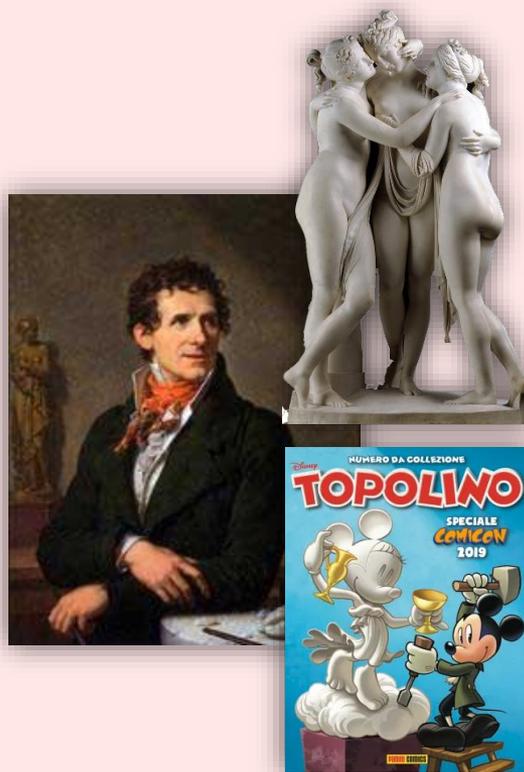
# Quanto vale un bene culturale?

## MATERIALI



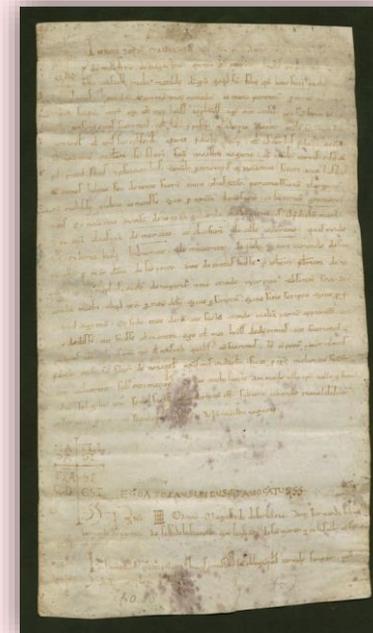
Evangelario in oro (25 lamine) e pietre finemente cesellato, anno 1000 circa, artista (?) [Museo del tesoro –Chiavenna (SO)]

## ARTISTA



Canova, scultore, tutte le sue opere hanno valore, anche se avesse fatto Minni.

## SIGNIFICATO



Circa anno 1088, Nogara (VIII.43). La contessa Matilde di Canossa conferma ai monaci il possesso del castello di Nogara, della chiesa [...]

# Identità collettiva popolare





# Autenticità -> Identità



14 Luglio 1902 ore 9,52 am  
prop. ANTONIO... VENEZIA



Nel 1902, già a partire dal periodo primaverile, il campanile iniziò a dare i primi preoccupanti segni di cedimento, segnali che si protrassero sempre più preoccupanti sino alla sera del 13 Luglio quando, su ordine del prefetto, la piazza fu sgombrata poco tempo prima di un concerto del 18° Reggimento Fanteria. La mattina del 14 Luglio alle 9.47 o alle 9.52 (le fonti sono discordanti) il campanile crollò interamente, diventando un cumulo di macerie al centro della piazza.



La Basilica era salva, ma il Campanile interamente da ricostruire. Filippo Grimani, sindaco della città, il 25 Aprile del 1903, in occasione della posa della prima pietra, pronunciò più volte la famosa frase:

**Com'era, dov'era**

Che divenne anche il motto per un'emissione filatelica stampata nel 1913, anno del completamento dei lavori. Il campanile assunse la forma che tutti noi oggi conosciamo, nella sostanza uguale all'originale del XII secolo, ma certamente più stabile e meno provato dagli acciacchi dei secoli.



nerio - Associazione Nazionale Carabinieri

# Alluvione di Firenze - 4 novembre 1966



# Terremoto dell'Irpinia (Avellino) – 23 novembre 1980 h 18:34





# L. 24.02.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"



Il ministro Giuseppe Zamberletti che aveva gestito il terremoto del Friuli (1976) e dell'Irpinia (1980) fece una legge che istituiva la Protezione Civile



- ❖ Configura la protezione civile **come materia multilivello, a competenza mista**, stato regioni enti locali, basato sul principio di sussidiarietà. Gli eventi calamitosi vengono classificati in: a (Livello comunale), b (Provinciale e Regionale) e c (Stato);
- ❖ La competenza del coordinamento dei soccorsi, in caso di evento di tipo c, viene affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- ❖ Il Presidente del Consiglio dei Ministri, delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale, e può emanare ordinanze di protezione civile;
- ❖ Vengono istituiti, presso il Dipartimento della Protezione Civile, la Commissione Nazionale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi e il Comitato Operativo della Protezione Civile;

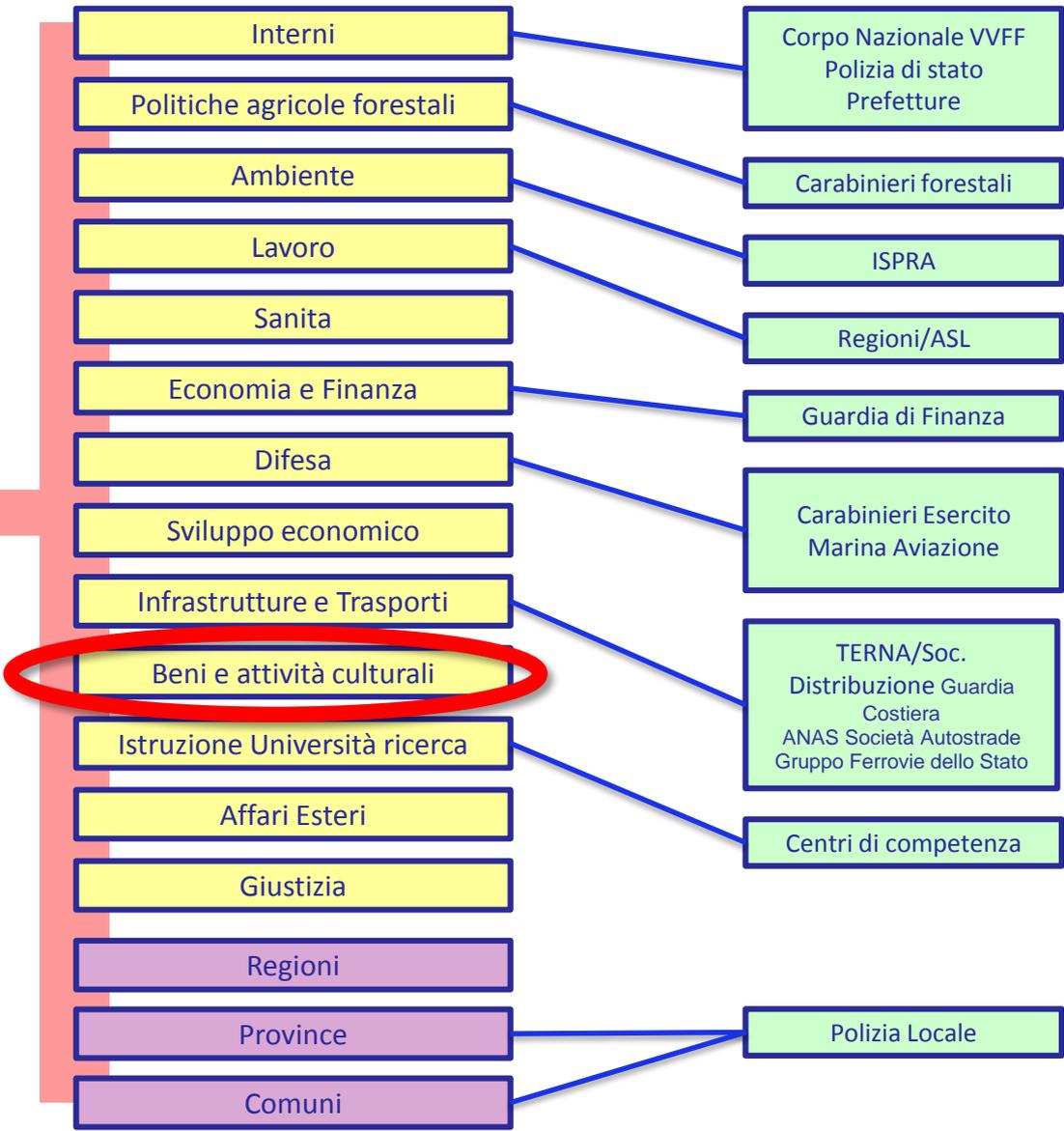


# L. 225/92 Sistema di Protezione Civile



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

# COMITATO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Terna

ENEL

ENI

MEF

Ministero  
della Salute

ISPRA

Banca Italia

ENAC

ENAV

ITALGAS

Forze  
Armate

INGV

**MIBACT**

Poste Italiane

Capo del  
Dipartimento della  
Protezione Civile

Organizzazioni  
di volontariato

RFI

Viabilità  
Italia

Corpo Nazionale  
Vigili del Fuoco

Forze di  
Polizia

Conferenza unificata  
Stato/Regioni/Città  
ed autonomie locali

MAE

Compagnie  
Telefoniche

CNMCA

Ministero  
Sviluppo  
economico

Corpo Nazionale del  
Soccorso Alpino

Croce  
Rossa  
Italiana

CNR

ANAS

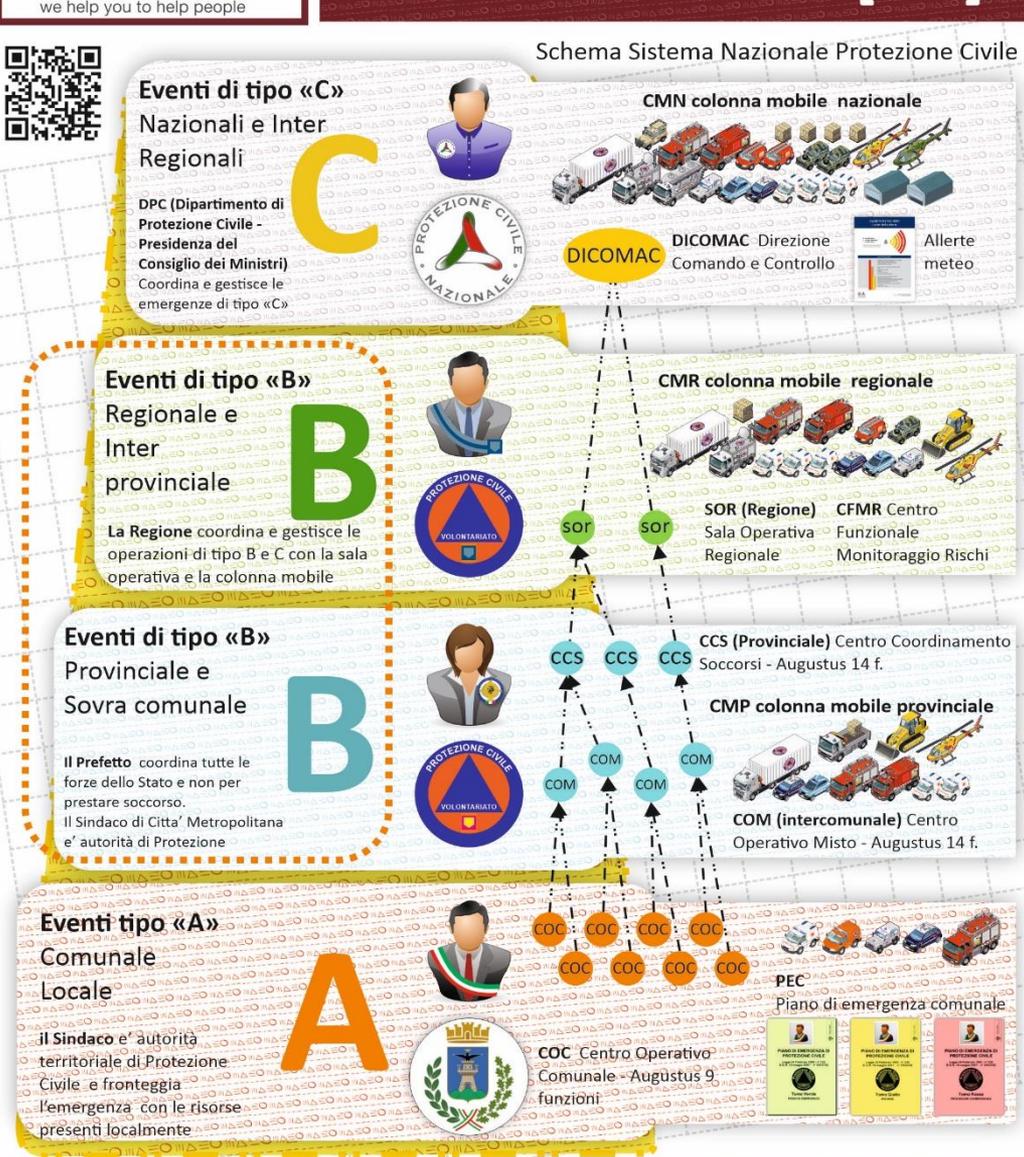
Autostrade

ASSICURA LA DIREZIONE UNITARIA ED IL  
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN  
EMERGENZA

# Visione Unitaria di Sistema

**ide-112**  
we help you to help people

## Risk-cheatsheet - [ITA]



## Attività della Protezione Civile

**PREVISIONE**

Insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti con competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio degli scenari di rischio possibili, per le esigenze di allertamento e di pianificazione di protezione civile

- studio del territorio
- analisi storiche
- previsioni meteo
- allerte meteo e avvisi criticità
- progetti di salvaguardia
- mappe pericolosità

- = Enti dello stato
- = Centri di competenza
- = Ordini professionali
- = Università
- = Istituti di ricerca

**PREVENZIONE**

Insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verificino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

- piani di emergenza
- opere di messa in sicurezza
- esercitazioni
- informazione e formazione
- divulgazione concetti di rischio
- incremento della resilienza

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Volontariato
- = Scuole

**EMERGENZA**

Insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, [...], e la relativa attività di informazione alla popolazione

- salvataggio persone e cose
- interventi operativi
- strutture ricettive
- assistenza alla popolazione
- allestimento campi
- sistemazioni provvisorie

- = Enti dello stato
- = Strutture del soccorso
- = Forze dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Volontariato
- = Aziende di infrastrutture

**RIPRISTINO**

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi [...]

- Ricostruzione infrastrutture
- Patrimonio abitativo, commerciale e industriale
- Patrimonio Artistico/culturale
- Tessuto sociale

- = Enti dello stato
- = Amministrazioni Locali
- = Aziende di infrastrutture

**La "storia" della legislazione di Protezione Civile**

- 2018 D.Lgs. n. 1 - "Codice della Protezione Civile"
- 2012 Legge 100 - "Riordino della Protezione Civile"
- 2001 D.P.R. 194 - "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile"
- 1998 D.Lgs. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali"
- 1992 Legge 225 - "Istituzione del servizio Nazionale della Protezione Civile"
- 1991 Legge 266 - "Legge quadro sul volontariato"
- 1970 Legge 996 - "Norme sul soccorso e l'assistenza alle persone colpite da calamità"

**Scenario di rischio (sismologico, idrogeologico, industriale, ecc.)**

**Tipo di rischio: naturale e/o antropico**

**Prevedibilità: prevedibile o non prevedibile**

La PERICOLOSITA' è la probabilità che un evento si verifichi (es. zona a rischio sismico)  
La VULNERABILITA' è la predisposizione di persone, beni e attività a subire o meno dei danni in seguito all'evento (es. edifici costruiti con criteri antisismici)  
L'ESPOSIZIONE è data dalla presenza, dalla qualità e dal valore dei beni e delle attività presenti sul territorio che possono essere colpite dall'evento (es. quantità di persone esposte al rischio, presenza di scuole, industrie pericolose o attività economiche, centri storici, cittadini, ecc.)  
La CAPACITA' DI RISPOSTA del Sistema di PC ai vari livelli dipende direttamente dalla sua organizzazione in emergenza: dalla redazione del piano, dalla definizione delle procedure, dall'individuazione dei soggetti attuatori di azioni previsti dai piani, dall'individuazione degli scenari di rischio, dalla disponibilità in termini di attrezzature e mezzi, dalla presenza delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e dalla resilienza delle comunità (cittadini, consapevolezza dei rischi, conoscenza delle buone pratiche e cultura di protezione civile)

**R = P x V x E**

**C**

**Formula del rischio**

# LA CARTA DEL RISCHIO

**Carta del Rischio**  
 Segretariato Generale

Home | Contatti | Mappa del sito | Privacy

**STATISTICHE**

Beni Culturali	Valore
Stato di conservazione/vulnerabilità rischio A	508
Stato di conservazione/vulnerabilità rischio B	227
Stato di conservazione/vulnerabilità rischio C	895
Stato di conservazione/vulnerabilità rischio D	751
Stato di conservazione/vulnerabilità rischio E	1.284
Stato di conservazione/vulnerabilità rischio F	122

**R = P x V x E**

La "Carta del Rischio" è un sistema informativo realizzato dall'Istituto Centrale per il Restauro al fine di fornire agli Istituti e agli Enti statali e locali preposti alla tutela, salvaguardia e conservazione del patrimonio culturale, uno strumento di supporto per l'attività scientifica ed amministrativa.

## 1. Pericolosità Statico – Strutturale

Sono state prese a riferimento sei fra le fenomenologie che incidono maggiormente sulla stabilità strutturale dei beni culturali rispetto alle aree territoriali comunali sulle quali essi insistono:

1. Sismica;
2. Frane e dissesti;
3. Esondazioni;
4. Dinamica dei litorali;
5. Valanghe;
6. Vulcanica.

## 2. Pericolosità Ambientale – Aria

Per la definizione della pericolosità ambientale – aria sono stati individuati due distinti e indipendenti indici chimico-fisici:

1. Indice di erosione;
2. Indice di stress - fisico.

## 3. Pericolosità Antropica

Per la pericolosità antropica si è ricorso a ragionamenti deduttivi che sono stati finalizzati a verificare se la pressione antropica attribuita ad un dato territorio è di fatto pericolosa per i beni presenti. I fenomeni antropici identificati come potenzialmente responsabili di effetti negativi sulla conservazione del patrimonio culturale sono riducibili a tre aree tematiche:

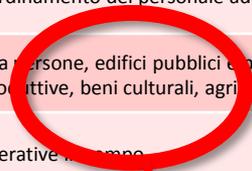
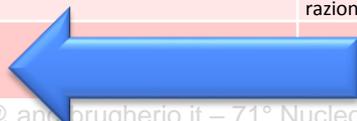
1. Dinamiche della densità demografica (intese come spopolamento ed sovrappopolamento);
2. Pressione turistica;
3. Suscettibilità al furto.

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri



# Funzioni metodo Augustus

POS	FUNZIONI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE
F1	Tecnico scientifica –Pianificazione	Interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio	Provincia – STER Regione Lombardia
F2	Sanità, Assistenza sociale e Veterinaria	Coordinamento di tutte le attività sanitarie pianificate o meno, connesse con l'emergenza in corso	ASL – SSUEm 118
F3	Mass Media e Informazione	Definizione dei programmi e delle modalità di incontro con i giornalisti. Divulgazione dei messaggi ai mass-media attraverso Sala Stampa	Prefettura
F4	Volontariato	Coordinamento delle Organizzazioni operative nell'emergenza in corso	Provincia
F5	Materiali, Mezzi e Strutture Logistiche	Valutazione della disponibilità di tutte le risorse censite ed individuazione di eventuali carenze da colmare con richieste a livello centrale	Prefettura – Provincia
F6	Trasporti e Circolazione – Viabilità	Valutazioni e disposizioni connesse alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, all'ottimizzazione dei flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare i flussi dei soccorritori. Operatività in stretto raccordo con la funzione 10	Provincia - Polizia Stradale
F7	Telecomunicazioni e comunicazioni di emergenza	Organizzazione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.	Prefettura – Provincia
F8	Servizi essenziali	Aggiornamento costante dello stato di efficienza delle reti dei servizi essenziali e degli interventi effettuati, coordinamento del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze	Prefettura
F9	Censimento danni a persone e cose	Censimento dei danni occorsi a persone, edifici pubblici e privati, infrastrutture, impianti industriali, attività produttive, beni culturali, agricoltura e zootecnia	Prefettura – STER
F10	Strutture Operative – risorse umane	Coordinamento delle forze operative, tempo	Prefettura
F11	Enti Locali	Attraverso la conoscenza approfondita delle realtà locali colpite dall'evento, disposizione delle operazioni di soccorso con particolare riferimento all'eventuale 'appoggio' alle risorse dei comuni limitrofi a quelli colpiti	Prefettura
F12	Materiali Pericolosi	Identificazioni di sorgenti di pericolo aggiuntive e conseguenti alla calamità verificatasi	Vigili del Fuoco
F13	Assistenza alla popolazione	Logistica evacuati – Zone ospitanti Organizzazione delle aree logistiche e delle strutture di ricettività pianificate o identificate sulla scorta di necessità contingenti, disposizione di adeguati approvvigionamenti alimentari	Croce Rossa Italiana - ANPAS
F14	Coordinamento Centri Operativi (UCL/COC)	Valutazione dell'operatività dei centri operativi dislocati sul territorio per garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso e la razionalizzazione delle risorse	Prefettura
F15	Beni Culturali		Sovrintendenza beni culturali



## La salvaguardia dei BB.CC. all'interno delle politiche di Protezione Civile

Regione Lombardia  
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

Milano 22 novembre 2019



www.regione.lombardia.it



## salvaguardia dei BB.CC

no di ricerca col Politecnico - Dip. Dastu  
o **della vulnerabilità** dei centri storici e nei

ruito sul nostro  
e, vincolato e non.  
lle analisi speditive  
nuclei storici.



o aggregati (su cui oggi pomeriggio il  
e dimostrazioni), chiedendosi come

impattino su questi, alcuni BB.CC. Immobili.

- di partire da alcuni processi, quali le nuove NTC del 2018 e di una serie di interventi inappropriati di miglioramento strutturale, permessi con le vecchie NTC, per chiederci come certe opere abbiano influenzato la staticità sull'intero sistema degli aggregati, insieme alle sopraelevazioni o alle aperture di nuove finestrate o luci ai piani terra (solo per citare alcuni punti di debolezza).

Trovare un metodo speditivo per imparare a fare diagnosi per capire come sta il nostro patrimonio costruttivo sarebbe un grande passo avanti per la scoperta di questa nuova linea di indagine che è la vulnerabilità.



# Organigramma Mibact



## ORGANIGRAMMA





# Unità di crisi MIBACT

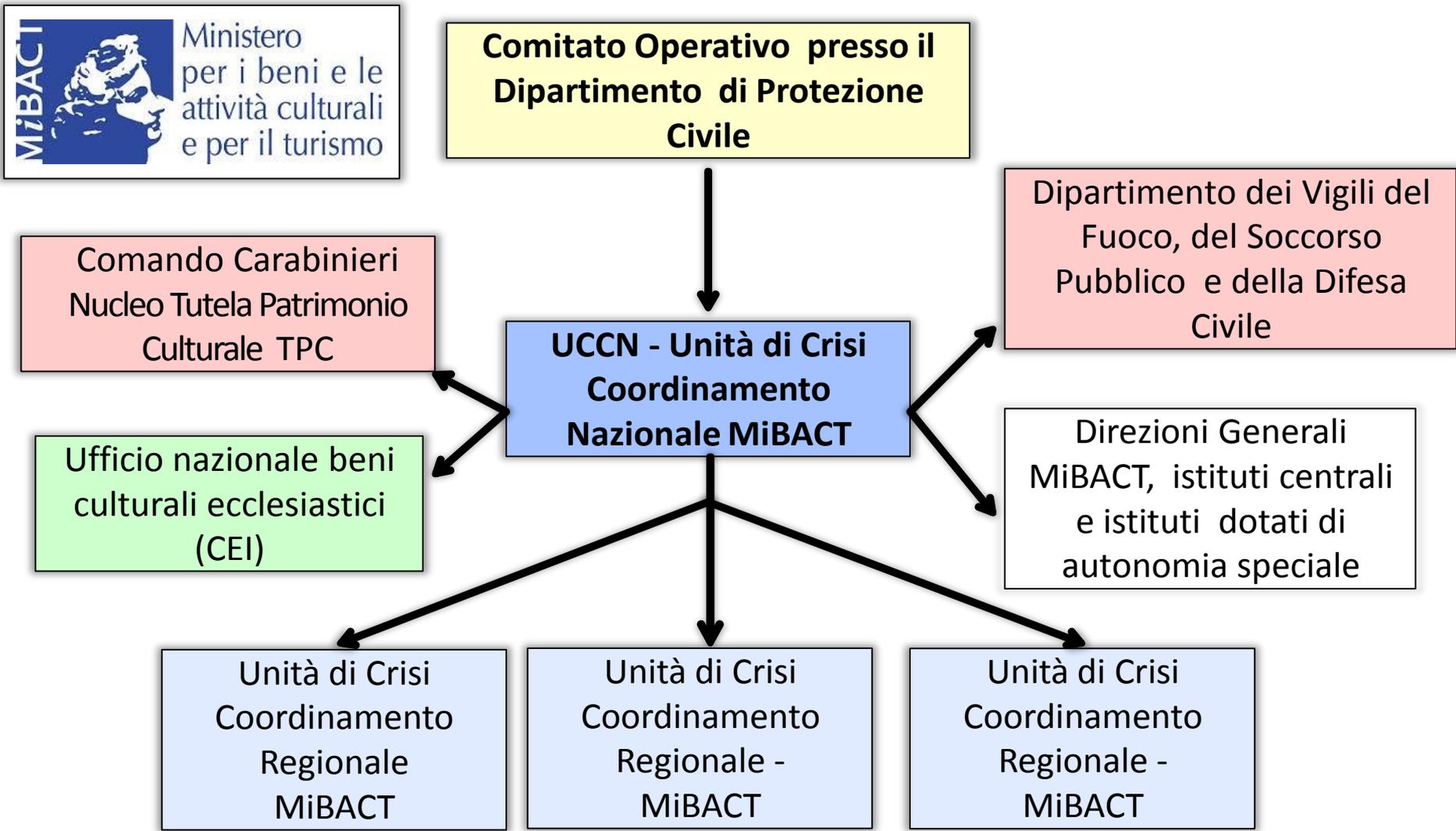
Direttiva 23 aprile 2015 – Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali «**Direttiva Franceschini**»

Comitato operativo presso il Dipartimento di protezione civile – **UCCN Mibact** (coordinamento: Direttore dell'unità di sicurezza per il patrimonio culturale del Segretariato generale Mibact; si coordina con Carabinieri NTPC, CEI, VVFF, DG MIBACT)

**UCCR Mibact** (coordinamento: Segretario regionale; si coordina a livello regionale con Carabinieri NTPC, CEI – Delegato beni ecclesiastici, Direzione regionale e comandi VVFF, Prefetture, Protezione civile regionale, enti territoriali, uffici periferici MIBACT)



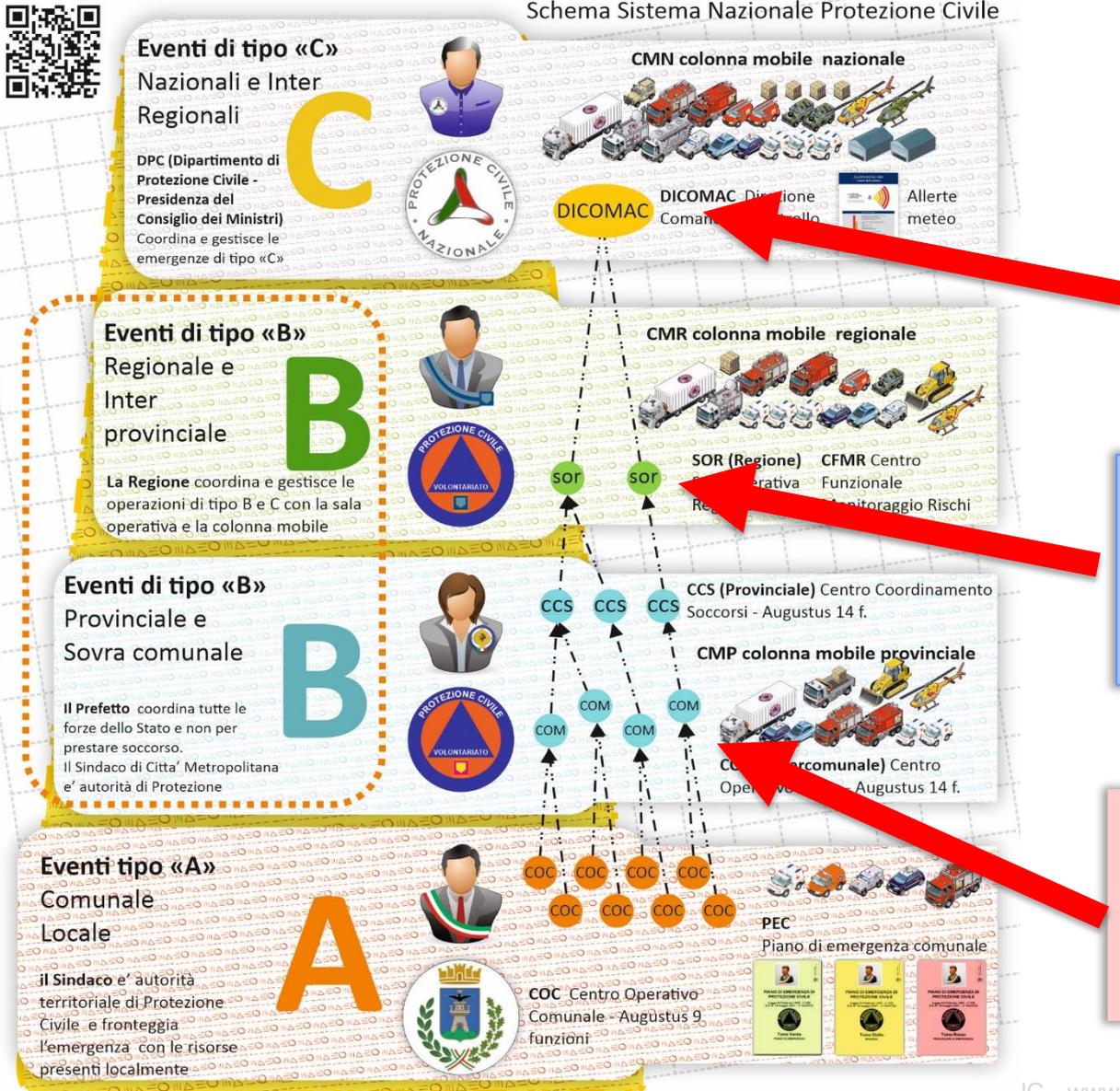
# UCCN - struttura nazionale



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

# Interazione DPC E MIBACT

Schema Sistema Nazionale Protezione Civile



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

**UCCN**  
 Unità crisi e coordinamento nazionale

**UCCR**  
 Unità crisi e coordinamento regionale

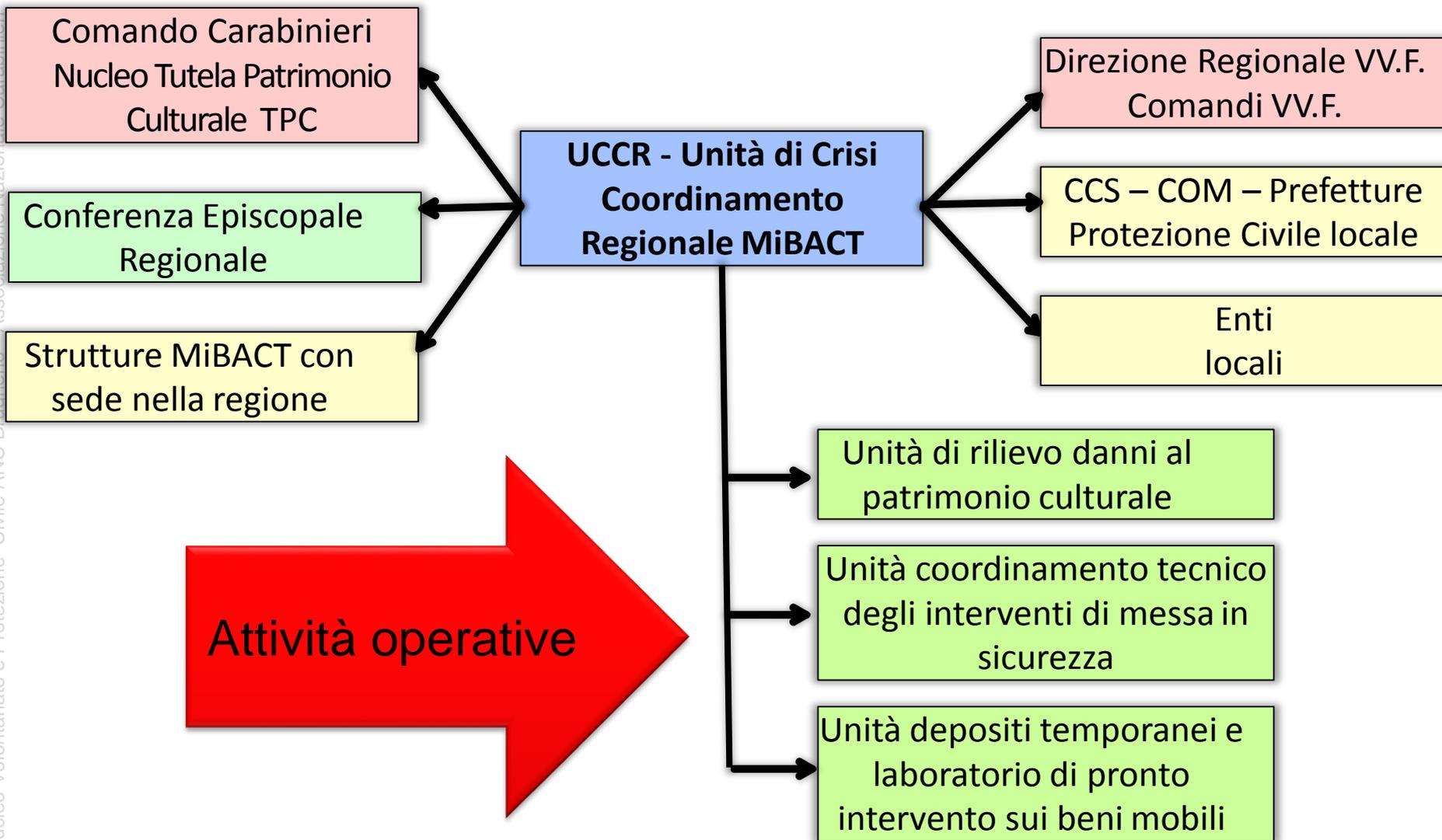
Soprintendenze e altre articolazioni MIBACT

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri



# UCCR – struttura regionale

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri





# UCCR – attività operative

UNITA' DI CRISI - COORDINAMENTO REGIONALE  
UCCR-MiBACT (REGIONE1)  
Coordinamento: Segretario Regionale del  
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del  
Turismo

1. Unità rilievo dei danni al patrimonio culturale

Gestione e formazione del personale MiBAC delle squadre di emergenza

Verifica, scansione delle schede di rilievo e degli allegati, archiviazione digitale

Archiviazione della documentazione cartacea (schede di rilievo, foto, verbali, progetti di intervento)

2. Unità coordinamento tecnico degli interventi di messa in sicurezza (compreso lo spostamento dei beni e la rimozione delle macerie) sui beni architettonici, storico-artistici, archeologici, archivistici e librari

Interventi sui beni architettonici

Interventi sui beni archeologici

Interventi sui beni storico-artistici

Interventi sui beni archivistici

Interventi sui beni librari

3. Unità depositi temporanei e laboratorio di pronto intervento sui beni mobili

Gestione depositi temporanei

Gestione dei laboratori



# Composizione della UCCR

## 1 UNITÀ “RILIEVO DEI DANNI AL PATRIMONIO CULTURALE”

1. gestione e formazione del personale MIBACT delle squadre di emergenza,
2. Raccolta, verifica, scansione delle schede di rilievo e di archiviazione digitale nell'applicativo community MIBAC e consegna di una copia ai VVF.
3. Aggiornamento quotidiano dell'elenco immobili su:
  - Sopralluoghi effettuati
  - Condizioni di agibilità
  - Rilievo del danno
4. archiviazione della documentazione cartacea (schede di rilievo, foto, verbali, progetti di intervento, ...) nel server della Direzione Regionale

## 2 UNITÀ “COORDINAMENTO TECNICO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA”

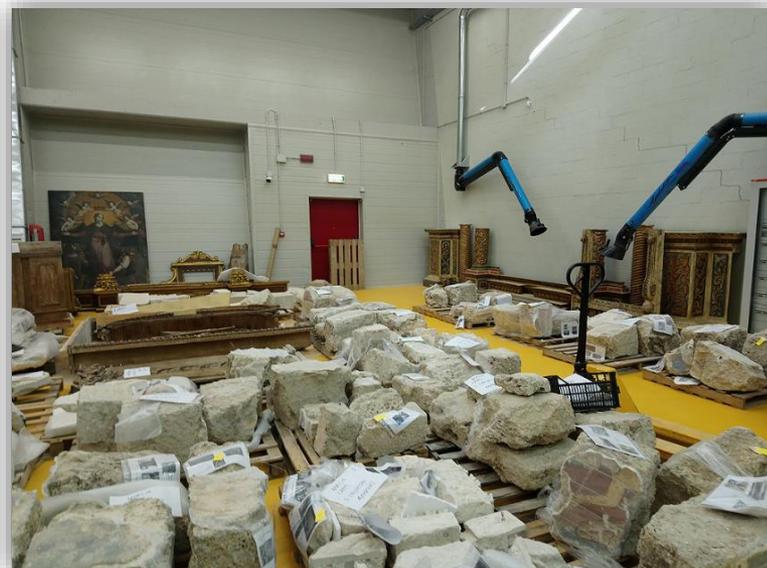
1. Pianificazione e gestione degli interventi sui beni architettonici, archeologici, storico-artistici, archivistici, librari, in coordinamento con il NCP dei VVF.
2. Organizzazione del sopralluogo della squadra e successiva riunione congiunta per il confronto dei dati
3. Definizione dell'intervento di messa in sicurezza e compilazione dell'apposita sezione della scheda
4. Trasmissione delle schede all'«Unità operativa rilievo dei danni al patrimonio culturale» per archiviazione

## 3 UNITÀ “DEPOSITI TEMPORANEI E LABORATORIO DI PRONTO INTERVENTO SUI BENI MOBILI”

1. gestione dei depositi temporanei e dei laboratori
2. Inventariazione dei beni
3. Verifica della schedatura realizzata in fase di movimentazione del bene
4. Abbinamento del bene con la scheda di catalogo
5. Verifica dello stato di conservazione dell'opera e degli interventi di messa in sicurezza e sua registrazione nella scheda di pronto intervento
6. Predisposizione di documentazione fotografica
7. Attribuzione del codice di urgenza
8. Archiviazione informatica delle schede di pronto intervento e loro aggiornamento



# Deposito temporaneo Santo Chiodo - Spoleto



Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri

# Chi fa che cosa





# Nucleo centrale

**Soprintendenze  
[quali beni  
prendere e come]**

**Vigili del fuoco  
[Se e quando entrare]**

**Carabinieri TPC  
[come proteggere i beni]**

© Brughiero - Associazione Nazionale Carabinieri





# Collaborano con il nucleo centrale

**Volontariato  
specializzato**



**Esercito  
[Tecnologia e mezzi]**



**CEI  
[documentazione]**



Nucleo V



# MIBACT Soprintendenze

- Responsabile MIBACT (Direzione Regionale, Soprintendenze..)
- Coordina il funzionario del Corpo Nazionale dei VIGILI DEL FUOCO
- Coordina il Tecnico MIBACT competente sui beni mobili presenti nell'edificio, se necessario
- Coordina l'ingegnere strutturista o tecnico di comprovata esperienza, se necessario
- Coordina Personale del Comando Carabinieri-NTPC, se previsti spostamenti dei beni
- Coordina l'eventuale personale esterno adeguatamente formato di supporto alle operazioni **(anche appartenente alle organizzazioni di volontariato di PC)**

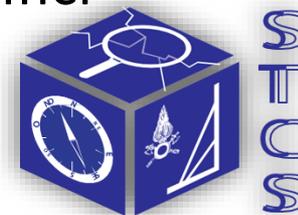




# Vigili del fuoco



- sicurezza della squadra
- realizzazione opere provvisorie di beni immobili
- movimentazione dei beni mobili da edifici inagibili o parzialmente agibili
- movimentazione beni complessi
- realizzazione di coperture temporanee beni crollati



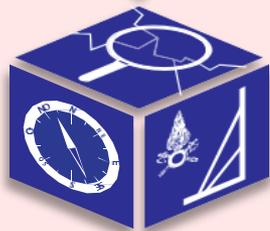
nale Carabinieri





# STCS - SISTEMA TRATTAMENTO CRITICITÀ STRUTTURALI

- **Ricognizione rapida** (esperta) dei luoghi e predisposizione cartografia tematica per un quadro d'insieme e l'orientamento delle squadre di soccorso;
- **Assistenza e consulenza per soluzioni progettuali** di contromisure tecniche urgenti di messa in sicurezza dei manufatti;
- **Realizzazione e controllo** sullo stato di avanzamento degli **interventi speciali** e cura dei **rapporti specialistici** con gli Enti coinvolti



STCS





# CARABINIERI - TPC



- assistenza ai funzionari del Mibac nelle attività di censimento, messa in sicurezza e recupero di beni culturali
- scorta per trasporto beni mobili presso depositi temporanei
- vigilanza in luoghi danneggiati contro atti di furto e vandalismo
- movimentazione dei beni mobili da edifici inagibili/parzialmente agibili

Nucleo Volontariato e Protezione Civile - Associazione Nazionale Carabinieri





# Nucleo Tutela Patrimonio Culturale



- Attività Preventive (controlli nei musei, case d'asta, venditori di antichità etc.)
- Attività di Contrasto (indagini, recuperi)
- Attività Addestrative (nazionali ed internazionali)
- Intervenire, come Task Force «Unite4Heritage», in caso di grave pericolo per il patrimonio Culturale





# ESERCITO ITALIANO

- realizzazione di coperture temporanee a protezione di beni crollati
- movimentazione delle macerie di interesse culturale
- movimentazione di elementi complessi



## ESERCITO





# VOLONTARIATO SPECIALIZZATO



- opera soltanto se attivato dalla funzione volontariato del centro di coordinamento di pc
- opera sempre a supporto dei funzionari MIBACT
- svolge le attività richieste dai funzionari MIBACT soltanto sotto la loro supervisione





# Attività volontariato BBCC



Preparazione area di deposito temporaneo



Collocamento



Messa in sicurezza - Opere di preconsolidamento



Fotografia



Imballaggio



Catalogazione e schedatura



# Attività volontariato BBCC



Trasporto in luogo sicuro



Registrazione  
informatica dei dati



Catalogazione



Trasporto in luogo sicuro



Imballaggio



Imballaggio



# Schedatura beni culturali


  
 Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

  
 Ministero  
 per i Beni e le Attività Culturali

GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA E LA PREVENZIONE DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI

  
**EMERGENZA POST-TERREMOTO**

**SCHEDA PER IL RILIEVO DEI BENI CULTURALI – DANNO AI BENI MOBILI**

MODELLO C – BM

**C<sub>1</sub>**

Data	N° progressivo	N° Scheda
------	----------------	-----------

**C<sub>2</sub> - COMPILATORE SCHEDA**

Cognome	Nome
Ente/ufficio di appartenenza	E-Mail:
Fax	

**C<sub>3</sub> - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE**

N° Scheda	Data	Compilatore
-----------	------	-------------

**C<sub>4</sub> - MANUFATTO**

Numero d'ordine	N° Scheda di riferimento edificio
N° catalogo generale MBAC	N° Scheda regione
N° Scheda Enti locali	N° Scheda Curia

**C<sub>5</sub> - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)**

Denominazione bene:
Tipologia: <input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> Convento <input type="checkbox"/> altro
Proprietà:
Utilizzatore:
Specificazione <sup>1</sup>

**C<sub>5.1</sub> - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE**

Regione	Istat	Indirizzo
Provincia	Istat	1 <input type="radio"/> via
Comune	Istat	2 <input type="radio"/> corso
Località	Istat	3 <input type="radio"/> vicolo
		4 <input type="radio"/> piazza
		5 <input type="radio"/> località num.civico
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio

  
 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
 Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
 SEGRETARIATO GENERALE  
 UNITA' DI CRISI - COORDINAMENTO NAZIONALE UCCN-MIBAC

**C<sub>1</sub> SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI BENI MOBILI RIMOSI**

Data	N° progressivo	N° Scheda
------	----------------	-----------

**C<sub>2</sub> - COMPILATORE SCHEDA**

Cognome	Nome
Ente/ufficio di appartenenza	E-Mail:
Fax	

**C<sub>3</sub> - RIFERIMENTO SCHEDA DEL DANNO ALLE CHIESE / PALAZZI**

N° Scheda	Data	Compilatore
-----------	------	-------------

**C<sub>4</sub> - LUOGO DI COLLOCAZIONE (CONTENITORE)**

Denominazione bene:
Tipologia: <input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> Convento <input type="checkbox"/> altro
Proprietà:
Utilizzatore:
Specificazione

**C<sub>4.1</sub> - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA DEL CONTENITORE**

Regione	Istat	Indirizzo
Provincia	Istat	1 <input type="radio"/> via
Comune	Istat	2 <input type="radio"/> corso
Località	Istat	3 <input type="radio"/> vicolo
		4 <input type="radio"/> piazza
		5 <input type="radio"/> località num.civico
Sezione censuaria	N° complesso o aggregato	N° edificio

**C<sub>5</sub> - IDENTIFICAZIONE**

Oggetto
Soggetto
Descrizione
Datazione
Ambito culturale
Autore
Misure (in cm.)

**C<sub>6</sub> - TIPOLOGIA**

Amovibile	Inamovibile
Opera isolata	Serie
	Frammento

**INFORMAZIONI PER LABORATORIO DI RESTAURO/DEPOSITO**

<b>STATO DI CONSERVAZIONE</b>	<input type="radio"/> BUONO	<b>BAGNATO</b>	<input type="checkbox"/>	<b>URGENZA INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> ① NON URGENTE
	<input type="radio"/> SUFFICIENTE				<input type="checkbox"/> ② URGENTE
	<input type="radio"/> CATTIVO				<input type="checkbox"/> ③ URGENTISSIMO
	<input type="radio"/> PESSIMO				

INDICAZIONI /PRECAUZIONI PER L'APERTURA DELL'IMBALLO





# Deposito temporaneo Lab Palazzo Ducale (Mantova)





# Alcuni esempi



Chiesa dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria a Sacchetta di Sustinente (MN), 12 giugno 2012 Domenico Tintoretto, annunciazione



Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a Quatrellè di Felonica (MN), 22 maggio 2012 anonimo, crocefisso



# Alcuni esempi



Spostamento  
in collaborazione tra  
funzionari storici dell'arte  
MiBACT, VVF e NTPC



# Recupero di frammenti di dipinti murali



Castelsantangelo sul Nera (MC), Monastero di san Liberatore

Mappatura: individuazione delle tipologie di macerie:

- a. macerie derivanti da beni tutelati
- b. macerie derivanti da beni edilizia storica
- c. macerie derivanti da edifici moderni e di nessun interesse culturale

Obiettivo attività sulle macerie: recuperare quanto più materiale per il futuro restauro degli edifici



# Tracciabilità delle macerie - imbancaamento



Foto prima della selezione



Foto dopo la selezione



**Visso (MC), recuperi in  
collaborazione tra  
MiBACT, REGIONE  
MARCHE e COSMARI**



# UCCR in Lombardia Santuario di Gallivaggio (SO)





# Santuario Gallivaggio

Nucleo Volontariato e Protezione Civile ANC Brugherio - Associazione Nazionale Carabinieri





... Domande ...





**Grazie per  
L'attenzione**



## 71° Nucleo Volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Brugherio – “Virgo Fidelis”

Via San Giovanni Bosco, 29  
20861 Brugherio (MB)  
e-mail: [info@anc-brugherio.it](mailto:info@anc-brugherio.it)  
Web: [www.anc-brugherio.it](http://www.anc-brugherio.it)



[www.anc-formazione.it](http://www.anc-formazione.it)  
[www.anc-brugherio.it](http://www.anc-brugherio.it)